

CONVENZIONE PER LA DEFINIZIONE DEI RUOLI, RESPONSABILITÀ, FUNZIONI, MODALITÀ DI EROGAZIONE, RENDICONTAZIONE, MONITORAGGIO DELLE RISORSE DI CUI AL DECRETO N° 287 DEL 16/11/2021 DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI DESTINATE AL RINNOVO DEL PARCO AUTOBUS DEL BACINO DI BOLOGNA - (CUP H10J21000020008)

TRA

la Città metropolitana di Bologna, con sede in Via Zamboni n. 13, Codice fiscale 03428581205, nella persona del Dirigente Area Pianificazione Territoriale e Mobilità Sostenibile ing. Alessandro Delpiano

E

l'Agenda della Mobilità SRM Srl, con sede in Bologna, via Alfredo Calzoni n. 1/3, codice fiscale 02379841204, nella persona dell'Amministratore Unico Giovanni Berti Arnoaldi Veli

E

TPER SpA, con sede in Bologna, via Saliceto n. 3, codice fiscale 03182161202, nella persona della Presidente dott.ssa Giuseppina Gualtieri

E

TPB Scarl, con sede in Bologna, via Saliceto n. 3, codice fiscale 03090291208, nella persona del Presidente ing. Paolo Paolillo

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Premesso che:

- la legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017 - art. 1, commi 613-615) ha previsto la predisposizione di un Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile per il rinnovo del parco mezzi su gomma per i servizi di trasporto pubblico locale e il miglioramento della qualità dell'aria da adottare mediante un DPCM su proposta del MIT, di concerto con MEF, MISE e MATTM. Tale Piano è diretto al rinnovo del parco autobus, destinato al servizio di trasporto pubblico locale e regionale anche al fine di promuovere il miglioramento della qualità dell'aria, ricorrendo a tecnologie innovative in linea con gli accordi internazionali e con le disposizioni normative dell'Unione Europea;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con DPCM n. 1360 del 24 aprile 2019, ha adottato il Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile per l'arco temporale 2019 – 2033, per il rinnovo del parco autobus adibito al trasporto pubblico locale con mezzi meno inquinanti (elettrici, a metano o a idrogeno) e più moderni ricorrendo a tecnologie innovative;
- il PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile), approvato dalla Città metropolitana in data 27.11.2019 dispone un piano strategico che orienta la mobilità in senso sostenibile con un orizzonte temporale medio lungo e il nuovo PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano) approvato dal Consiglio Comunale con Delibera P.G. 540417/2019 del 02.12.2019, prevedono l'acquisto di bus della rete urbana prevalentemente a zero emissioni e di bus della rete Metrobus e sub/extraurbana

prevalentemente a metano, ibridi a metano e a zero emissioni, e che nello scenario intermedio (2025) diventa in via esclusiva.

Rilevato che:

- con Decreto n. 71 del 09.02.2021 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha disposto che, per le finalità previste dall'articolo 4 del DPCM del 17.04.2019, *"ai Comuni e Città metropolitane con più di 100.000 abitanti"* sono destinati:
 - o 34 milioni di euro per l'anno 2019, 17 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023, e 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2033, per l'acquisto di veicoli adibiti esclusivamente al trasporto pubblico locale e alle relative infrastrutture a valere sulle risorse del Fondo di cui all'articolo 1 comma 866, della legge 28.12.2015 n. 208;
 - o 185.164.525 euro in 14 annualità dal 2020 al 2033, specificate nell'all. 1 del Decreto n. 71, a valere sulle risorse del fondo investimenti 2019 (capitolo 7248 pg.9) di cui alla legge 145/2018. Art. 1, comma 95
- al fine dell'assegnazione delle suddette risorse è stata approvata una graduatoria, definita sulla base degli indicatori fissati nel Piano Strategico (e del criterio di proporzionalità rispetto alla popolazione residente nelle Regioni del sud previsto dall'art. 7bis del decreto legge n. 243 del 29.12.2016), nella quale rientra anche la Città metropolitana di Bologna;
- è stata approvata la ripartizione (all. 3 del Decreto n. 71/2021) delle risorse relative al primo quinquennio 2019-2023, a favore dei Comuni e delle Città metropolitane non beneficiari dei contributi di cui all'art. 3 del DPCM del 17.04.2019 (città ad alto inquinamento) e la ripartizione (all. 4 del Decreto n. 71/2021) per il secondo e terzo quinquennio;
- il Decreto dispone che gli Enti presenti nella graduatoria, rientranti nei limiti delle risorse disponibili nel primo quinquennio, indichino i termini di utilizzo delle risorse e l'eventuale impegno formale al finanziamento con proprie risorse, mediante la trasmissione di una scheda tecnica; il citato decreto specifica inoltre che nel caso in cui i servizi di trasporto pubblico locale nella Città metropolitana beneficiaria del finanziamento siano svolti dal gestore dei servizi TPL, sulla base di un contratto di servizio sottoscritto, le risorse assegnate alla Città metropolitana (pari per Bologna ad euro **5.295.779,00 dal 2019 al 2023** e ad euro **34.130.732,00 dal 2024 al 2033**) possono essere messe a disposizione del gestore del servizio, tramite specifica convenzione, al fine di assicurare una organica ed efficace gestione delle politiche di rinnovo del parco rotabile automobilistico utilizzato per lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale;

Considerato che:

- con delibera di Consiglio Comunale Proposta DC/PRO/2019/98, Repertorio DC/2019/95, P.G. n. 409771/2019 avente ad oggetto "INDIRIZZI PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI LINEA DEL BACINO BOLOGNESE E DI QUELLI AFFERENTI AL PIANO SOSTA E DEI SERVIZI AD ESSO COMPLEMENTARI" il Comune di Bologna ha dato mandato all'Agenzia della mobilità S.R.M. Srl di prorogare, per le motivazioni esposte nel provvedimento medesimo, la durata dell'attuale contratto di servizio avente per

oggetto i servizi di trasporto pubblico locale di linea del bacino bolognese, fino alla data del 31 agosto 2024;

- in coerenza con quanto stabilito dal Comune di Bologna, la Città Metropolitana di Bologna, in data 25.09.2019, con delibera n. 44 – I:P: 2852/2019 – Tit./Fasc./Anno 7.1.5.1.0.0/1/2019 avente per oggetto “Approvazione di indirizzi all’Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico SRM – Reti e Mobilità Srl” ha stabilito di prorogare la durata dell’attuale contratto di servizio con la società TPB stipulato in data 4 marzo 2011, avente per oggetto i servizi di trasporto pubblico locale di linea del bacino bolognese, fino alla data del 31 agosto 2024, secondo quanto previsto dall’art. 3, comma 3 del citato contratto, ed in conformità all’art. 4 del Regolamento 1370/2007/CE;
- in base a quanto disposto dal citato decreto 71/2021 e alle indicazioni di cui alla nota MIMS del 27.04.2021, TPER. SpA, in qualità di socio, e per conto di tutti gli altri soci, di TPB, attuale gestore dei servizi TPL, ha provveduto a compilare le schede tecniche richieste dal Ministero;
- detta proposta essendo indirizzata al rinnovo parco bus attraverso nuovi mezzi ad alimentazione alternativa o a emissione zero (elettrici, a metano, ibridi a metano a idrogeno) ed alla realizzazione delle relative infrastrutture di ricarica, è in linea ed anticipa quanto previsto dagli strumenti di pianificazione;
- con Atto sindacale n° 198 del 21/07/2021 rettificato per mero errore materiale con Atto sindacale n°118 del 16/05/2023 è stata approvata la proposta, corredata dalle schede tecniche predisposte da TPER SpA, successivamente inviate al Ministero, in due versioni, per ovviare al fatto che la scheda predisposta dal Ministero non consente anche per il 2024 la compilazione con l’utilizzo al 100% del finanziamento (quindi senza cofinanziamento), ma solo nel quadriennio 2019-2023 (diversamente da quanto prevede l’art. 200 c.7 del DI 34/2020);
- con Nota del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 10016 del 15/12/2021 sono stati richiesti alla Città Metropolitana di Bologna i documenti propedeutici all’erogazione della liquidazione dell’anticipazione del 20% per il I quinquennio ed è stato comunicato che non è consentita la suddetta modifica della scheda tecnica e che quindi dovrà essere garantito il cofinanziamento, in capo a TPB Scarl, previsto anche per il 2024;
- con Decreto n° 287 del 16 novembre 2021 il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha definito le modalità di erogazione, rendicontazione, monitoraggio delle risorse di cui all’articolo 4 del citato DPCM del 17/04/2019, ai sensi di quanto previsto dall’art. 3 del citato Decreto n° 71 del 09.02.2021;
- l’intervento complessivo previsto per gli impianti di idrogeno nel Comune di Bologna beneficerà anche di risorse stanziare sempre dal Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Sostenibile, indicate nei DM n. 81 del 14/02/2020 e DM n. 380 del 23/12/2021, in attuazione delle finalità previste dall’articolo 5 del DPCM del 17/04/2019 con riferimento alle Regioni e di risorse di cui al Regolamento UE n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, assegnate al Comune di Bologna con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 530 in data 23/12/2021 le cui condizioni di utilizzo sono regolate da altra convenzione;
- gli operatori della Società consortile TPB Scarl, in forza di apposito Protocollo PG 28512/2023, che individua dettagliatamente gli adempimenti e le responsabilità in capo a ciascuno di essi nell’ambito del finanziamento in oggetto e incarica TPB Scarl

alla sottoscrizione della presente, verranno di seguito indicati come “Soggetti Attuatori”;

- in base a quanto contenuto nel suddetto Decreto n° 287/2021, ed in particolare all’art. 2, si rende necessario stipulare una convenzione che regoli i rapporti tra la Città Metropolitana di Bologna, l’Agenzia della Mobilità SRM Srl, TPB Scarl e TPER SpA:
 - o la Città Metropolitana di Bologna in quanto individuato dal Decreto quale soggetto beneficiario del finanziamento ministeriale;
 - o TPB Scarl in qualità di soggetto affidatario dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, a seguito di procedura di gara esperita da SRM ed in base al contratto di servizio stipulato in data 04/03/2011, che sottoscrive la presente in forza di apposito Protocollo Protocollo PG 28512/2023, stipulato dagli operatori componenti il Consorzio;
 - o TPER SpA, in qualità di soggetto attuatore per le parti di propria competenza ai sensi del Protocollo PG 28512/2023, e acquirente di CUP di progetto, in quanto socio capofila di TPB Scarl, “attualmente titolare del contratto di servizio”, nonché titolare del contratto d’affitto di ramo d’azienda relativo al trasporto pubblico locale in essere con SRM;
 - o SRM Srl nell’ambito delle proprie funzioni ex L.R. 30/98 in quanto titolare della proprietà delle reti essenziali per l'erogazione del trasporto pubblico e della funzione di stazione appaltante per l'affidamento dei servizi di TPL. Tali funzioni sono regolate mediante contratti collegati (di servizio e di affitto di ramo d'azienda, il secondo garantisce la piena disponibilità dei beni) sottoscritti nel 2011 e destinati a essere riaffidati nel 2024, in esito alla proroga dell'affidamento deliberata dagli enti locali nel 2019.
- il Decreto direttoriale n. 245 del 04.08.2022 approva i format di rendicontazione, la modalità per l’istanza dei pagamenti intermedi delle risorse previste dal PSNMS, apporta modifiche al Decreto Direttoriale n° 287/2021 e approva le forme di pubblicità al pubblico del finanziamento;
- con Decreti Ministeriali nn. 280 del 29.09.2022, 456 del 27.12.2022 e 462 del 29.12.2022, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili autorizza l’impegno delle risorse a favore dei Comuni e delle Città Metropolitane come previsto dall’art. 1 del DM n. 71/2021;
- come specificato all’Allegato 1, Tabella 3, del D.D. 287/2021, il CUP assegnato alla Città metropolitana di Bologna è il H10J21000020008;
- con Decreto Direttoriale 109 del 08-03-2023 sono state apportate modifiche al Decreto 287/2021 con particolare riferimento agli obblighi di co-finanziamento successivi al 2024.

ARTICOLO 1 - OGGETTO

1. La presente convenzione ha per oggetto la definizione dei ruoli, responsabilità, funzioni, modalità di erogazione, rendicontazione, monitoraggio delle risorse di cui all’articolo 4 del DPCM del 17/04/2019, ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale n° 71 del 09 febbraio 2021 e dal Decreto Ministeriale n° 287 del 16 novembre 2021.

2. Con la presente convenzione SRM, TBP scarl e i Soggetti Attuatori si impegnano, ognuno per la parte di competenza come dettagliato nel Protocollo PG 28512/2023, ad acquistare e realizzare quanto previsto nella Scheda Tecnica (redatta sul format ministeriale) per l'erogazione dei contributi di cui all'art.4 del DPCM del 17 aprile 2019, approvata con Atto sindacale n° 198 del 21/07/2021 rettificato per mero errore materiale con Atto sindacale n°118 del 16/05/2023 ed inviata al MIMS, allegata alla presente.

ARTICOLO 2 – IMPORTO DELLE OPERE

- 1 I successivi commi definiscono l'importo delle opere finanziate in conformità a quanto previsto nella Nota del MIMS n. 10016 del 15/12/2021, ovvero secondo la Scheda Tecnica redatta dal MIMS non modificata, fermo restando l'impegno di tutte le parti di rimodulare il piano di investimento ed in particolare la quota di co-finanziamento nel 2023, come previsto dall'Art. 2 comma 6 del Decreto n. 287 del 16-11-21, modificato con Decreto Direttoriale 109 del 08-03-2023.
- 2 Oggetto della presente convenzione è l'acquisto, come sotto riportato, di materiale rotabile di tipo elettrico, a metano, ibrido a metano, ad idrogeno, e la realizzazione delle relative infrastrutture di ricarica il cui finanziamento complessivo è riportato nella scheda di cui all'art. 1 comma 2.

TOTALE FINANZIAMENTO STATALE	39.426.511,00 €
TOTALE Cofinanziamento da assicurare (mezzi +infrastrutture)	8.876.904,00 €
TOTALE RISORSE IMPEGNATE	48.303.415,00 €

Di cui nel primo quinquennio (2019-2023):

IMPORTO FINANZIAMENTO STATALE PER ACQUISTO MEZZI	4.695.779,00 €
IMPORTO DEL FINANZIAMENTO STATALE PER INFRASTRUTTURA DI SUPPORTO (A) E PIANI ESECUTIVI	600.000,00 €
TOTALE FINANZIAMENTO STATALE	5.295.779,00 €
IMPORTO del cofinanziamento per acquisto mezzi	344.221,00 €
IMPORTO del cofinanziamento per infrastruttura di supporto	€ -
TOTALE Cofinanziamento da assicurare (mezzi +infrastrutture)	344.221,00 €

- 3 In forza del Protocollo PG 28512/2023, i Soggetti Attuatori accettano, ciascuno per la parte di propria competenza, di gestire le procedure per l'acquisto di veicoli adibiti al trasporto pubblico locale e per la realizzazione delle infrastrutture di supporto oggetto della scheda di cui all'art. 1 comma 2, nonché tutti gli oneri di rendicontazione connessi;

- 4 L'atto sindacale n° 198 del 21/07/2021 rettificato per mero errore materiale con Atto sindacale n°118 del 16/05/2023, il Protocollo PG 28512/2023 tra le società componenti il Consorzio TPB Scarl, e la Nota PG 24932 del 28-4-2023, indicano la seguente ipotesi progettuale:

Tipologia di investimento	Valore (€/mln)	Finanziamento (€/mln)	Mezzi e consorziato TPB assegnatario
CNG 18 metri hybrid per il servizio extraurbano	19,11	15,53	5 bus nel 1° quinquennio – TPER 26 bus nel 2° quinquennio – TPB (da assegnare) 18 bus nel 3° quinquennio – TPB (da assegnare)
Mezzi elettrici 8/9 metri per il servizio urbano	1,5	1,5	3 bus nel 1° quinquennio – TPER
Minibus a metano M3 per il servizio extraurbano	1,6	1,44	5 bus nel 1° quinquennio – TPER 5 bus nel 2° quinquennio – TPB (da assegnare)
Bus a idrogeno per il servizio urbano	17,29*	13,83*	12 bus nel 2° quinquennio – TPER 13 bus nel 3° quinquennio – TPER
Minibus a metano M2/M3 per il servizio extraurbano	0,52	0,49	4 bus nel 1° quinquennio – Omnibus
Bus a LNG per il servizio extraurbano	0,27	0,10	1 bus nel 1° quinquennio – TPER
Infrastruttura per mezzi elettrici (Imola)	0,6	0,6	1° quinquennio – TPER
Infrastruttura per mezzi a idrogeno	7,41*	5,93*	2° e 3° quinquennio – TPER

* Importi come da Nota MIMS n. 10016 del 15/12/2021

- 5 Con riferimento alla data prevista di scadenza dell'attuale Contratto di servizio con TPB Scarl (31.08.2024), TPB Scarl prende atto che nelle more di attuazione dell'intervento potrà essere avviata da SRM S.r.l. la procedura per la selezione del nuovo gestore a cui affidare il servizio di trasporto pubblico locale nel territorio di Bologna, e che SRM S.r.l. avrà cura di valutare la situazione in corso e di predisporre tutto quanto necessario nei documenti di gara ad assicurare il subentro del nuovo gestore negli impegni e negli obblighi assunti da TPB Scarl e TPER SpA con la presente Convenzione e con il Protocollo PG 28512/2023, in attuazione delle stesse e per gestire il rispetto delle scadenze previste.

ARTICOLO 3 – MODALITA' DI UTILIZZO DELLE RISORSE

1. I Soggetti Attuatori assicurano che le forniture e le infrastrutture di supporto non saranno oggetto, per la quota ammessa a contributo, di altri finanziamenti diversi da quelli di cui ai decreti in oggetto, come da art. 2 comma 4 del Decreto Ministeriale n° 287 del 16 novembre 2021 e dai Decreti che regoleranno l'erogazione delle risorse per i successivi quinquenni.
2. I Soggetti Attuatori si impegnano alla dismissione dal servizio di altrettanti veicoli, sostituiti dagli autobus in oggetto.
3. Le risorse assegnate nei 3 quinquenni previsti dal Piano (2019-2023, 2024-2028, 2029-2033) relativamente alla fornitura di autobus devono essere integralmente utilizzate conformemente a quanto approvato con Atto del Sindaco n. 198/2021 rettificato per mero

errore materiale con Atto del Sindaco n° 118 del 16/05/2023 in modo tale che la Città Metropolitana di Bologna possa presentare istanza per usufruire delle erogazioni del finanziamento entro il 2025, pena la revoca da parte del Ministero della quota di finanziamento non utilizzata. Limitatamente alle risorse destinate alle infrastrutture, l'utilizzo può essere posticipato al 2027, con medesime modalità.

4. La Città Metropolitana di Bologna può proporre al Ministero nel 2023 e nel 2028 la rimodulazione dei piani di investimento ammessi a contributo rispettivamente per i quinquenni 2024-2028 e 2029-2033 come previsto dai commi 6 e 7 dell'art. 2 dei decreti n. 287/2021, previo specifico accordo con SRM, e per suo tramite, con TPB Scarl, e successivo atto di approvazione formale da parte dell'Ente.

5. TPB Scarl e TPER SpA si impegnano ad inviare alla SRM Srl, la documentazione delle rendicontazioni relativa all'avanzamento delle prestazioni con le modalità indicate all'art. 6 della presente Convenzione.

6. SRM Srl si impegna, entro 20 giorni dal ricevimento della documentazione delle rendicontazioni relativa all'avanzamento delle prestazioni da parte di TPB Scarl e TPER SpA, ad inviarla alla Città Metropolitana di Bologna, con verifica e validazione formale per quanto di competenza e nel rispetto delle funzioni ad essa delegate dalla Città metropolitana di Bologna, al fine dell'invio della predetta documentazione al MIMS da parte della Città Metropolitana.

ARTICOLO 4 – OBBLIGHI DEL GESTORE DEL SERVIZIO

1. TPB Scarl si impegna a verificare il rispetto degli adempimenti e delle responsabilità definite nel Protocollo PG 28512/2023, pena il mancato trasferimento delle risorse da parte di SRM.

2. TPB Scarl, si impegna ad assicurare il rispetto della disciplina UE e nazionale in materia di parità tra uomini e donne e non discriminazione, aiuti di Stato e norme ambientali e di sicurezza; rispettando altresì le previsioni di cui al D.Lgs. 50 del 2016 e ss.mm.ii.

3. TPB Scarl si impegna ad assicurare che siano realizzate adeguate registrazioni contabili, conformi alle disposizioni civilistiche e fiscali e ai principi di contabilità di tutte le spese inerenti l'attuazione dell'operazione di competenza.

4. TPB Scarl si impegna ad assicurare che venga rispettato il principio di tracciabilità, ovvero che siano resi tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136.

5. TPB Scarl, a seguito della verifica di quanto previsto ai punti 1-2-3-4, trasferisce le risorse ai Soggetti Attuatori, sulla base di quanto disposto dal Protocollo PG 28512/2023.

ARTICOLO 5 – SPESE AMMISSIBILI

1. Le risorse sono utilizzate dai Soggetti Attuatori, ognuno per la parte di competenza, esclusivamente per la copertura dei costi come indicati agli artt. 3, 5, 6 del Decreto n° 287/2021.
2. Non sono ammesse a contribuzione, anche parziale, le spese amministrative di gestione gara e contratto, o di manutenzione.
3. Le risorse ministeriali non potranno essere utilizzate per la copertura di eventuali contenziosi che dovessero insorgere nell'affidamento ed esecuzione degli appalti dei lavori o delle forniture.
4. L'IVA non costituisce spesa ammissibile in quanto recuperabile dai Soggetti Attuatori.
5. Sono ammessi a contributo le forniture dei mezzi e la realizzazione delle relative infrastrutture di supporto le cui procedure siano iniziate in data successiva al 17 aprile 2019 con atti formali, quali determina a contrarre o assimilabili, o stipula del contratto di fornitura e siano state eseguite dai Soggetti Attuatori nel rispetto di quanto stabilito dal decreto del ministero n° 287/2021 e dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
6. Sono rendicontabili da TPER SpA, con riferimento agli interventi infrastrutturali, anche le spese tecniche per la progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo, previa certificazione della Città Metropolitana, nel limite massimo fissato dal D.M. Giustizia del 17 giugno 2016 *“approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”*.
7. Una quota massima del 2% delle erogazioni destinate alla realizzazione delle infrastrutture di supporto è destinata a contribuire alla redazione dei piani di investimento esecutivi ed eventuali ulteriori costi per la redazione di eventuali analisi specialistiche quali l'analisi del progetto d'investimento e costi-benefici, come da art. 6 comma 5 del Decreto n° 287/2021.
8. Le spese non ammissibili resteranno a carico dei Soggetti Attuatori per le quote di pertinenza.

ARTICOLO 6 – ISTANZA, RENDICONTAZIONE, EROGAZIONE DELLE RISORSE

1. L'istanza per usufruire delle erogazioni di cui all'articolo 7, comma 1, lettere b) e c) del Decreto n° 287/2021 e dei Decreti che regoleranno le erogazioni per i successivi quinquenni previsti dal Piano, deve essere inviata dalla Città Metropolitana - beneficiario e responsabile delle istanze funzionali all'erogazione delle risorse - al Ministero corredata da tutta la documentazione ed informazioni indicate puntualmente nell'art. 9 del medesimo Decreto Ministeriale, che qui si intende integralmente richiamato;
2. A tale fine TPER SpA e TPB Scarl, per conto di Soggetti Attuatori, trasmetteranno tramite PEC alla SRM Srl tutta la documentazione necessaria di cui art. 9 del Decreto n° 287/2021 e dei Decreti che regoleranno le erogazioni per i successivi quinquenni previsti dal Piano.
3. SRM srl invia alla Città Metropolitana di Bologna la documentazione delle rendicontazioni trasmessa da TPER SpA e TPB Scarl, con verifica e validazione formale per quanto di competenza e nel rispetto delle funzioni ad essa delegate dalla Città metropolitana di Bologna, entro 20 giorni dal ricevimento della documentazione da parte di TPER SpA e TPB Scarl. La Città Metropolitana di Bologna si impegna ad erogare le somme a SRM Srl, entro 30 giorni dal ricevimento delle somme da parte del Ministero.

4. La Città Metropolitana di Bologna provvederà a trasmettere l'istanza al Ministero finanziatore, entro 20 giorni dal ricevimento della verifica e validazione formale da parte di SRM Srl, per quanto di competenza.

5. Delle attività di verifica e validazione formale, solo per quanto di competenza, condotte dalla SRM sulla documentazione trasmessa da TPER SpA e TPB Scarl e successivamente trasmessa da SRM srl alla Città metropolitana di Bologna risponderà esclusivamente SRM. Inoltre SRM srl è titolata formalmente a vigilare il rispetto delle scadenze di TPER SpA e TPB Scarl.

6. Della tempestiva, completa e regolare presentazione della documentazione di sua competenza al MIMS, risponderà esclusivamente la Città Metropolitana di Bologna, alla quale sarà conseguentemente imputata ogni conseguenza pregiudizievole a carico di TPB Scarl e TPER SpA.

7. I Soggetti Attuatori a misura dell'avanzamento dei lavori o delle forniture, emetteranno dei SAL – o, in caso di anticipazioni da erogare agli appaltatori, certificati di pagamento in conformità degli artt. 7 e 9 del Decreto n° 287/2021, che costituiscono documentazione necessaria da trasmettere a TPB Scarl per la rendicontazione. I SAL dovranno avere un importo corrispondente alla spesa progressivamente rendicontata che, comunque, deve essere almeno pari al 10% dell'importo complessivo del contributo del quinquennio e fino al limite massimo del 90% del contributo riconosciuto; la rendicontazione finale sarà in tal caso pari al 10% del contributo.

8. La Città Metropolitana di Bologna, con PEC PG 5487 del 28/01/2022 ha chiesto l'erogazione, a titolo di anticipazione, del 20% dell'importo complessivo del contributo e successivamente è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 280 del 29/9/2022 di impegno delle somme.

9. Le rendicontazioni e le istanze per i pagamenti intermedi dovranno essere presentate utilizzando i format e con le modalità di cui al Decreto direttoriale n. 245 del 04/08/2022 di approvazione dei format di rendicontazione delle risorse del Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile PSNMS e approvazione dei loghi da apporre sui mezzi.

La Città Metropolitana di Bologna si impegna ad adottare gli eventuali ulteriori strumenti di rendicontazione (format) che verranno messi a disposizione dal MIMS con successivi decreti della Direzione generale.

10. La Città Metropolitana di Bologna si impegna ad erogare a SRM Srl le risorse ricevute entro 30 giorni, compatibilmente con gli adempimenti contabili, dalla relativa erogazione da parte del Ministero, sul conto corrente dedicato di SRM Srl di seguito indicato, anche ai fini del rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari:

c/c intestato a:

SRM - SOCIETA' RETI E MOBILITA' SRL
VIA ALFREDO CALZONI 1/3
40128 BOLOGNA BO

IBAN IT96 R 03211 02400 052905299540

Causale: CONTRIBUTI DECRETO 287/21 PSNMS PER RINNOVO PARCO
AUTOBUS DEL BACINO DI BOLOGNA - (CUP H10J21000020008)

I soggetti autorizzati ad operare sul suddetto conto corrente sono: Giovanni Berti Arnoaldi Veli

11. SRM Srl si impegna ad erogare a TPB Scarl le risorse ricevute entro 30 giorni dalla relativa erogazione da parte della Città metropolitana di Bologna, sul conto corrente dedicato di TPB Scarl di seguito indicato, anche ai fini del rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari:

c/c intestato a:

TPB SCARL
VIA DI SALICETO 3
40128 - BOLOGNA (BO)

IBAN IT07 W030 6936 7451 0000 0011 094 – Intesa San Paolo

CAUSALE: “Rimborsi CUP H10J21000020008” (specifica: Istanza liquidazione anticipazione/SAL intermedio/Saldo finale)

I soggetti autorizzati ad operare sul suddetto conto corrente sono: Paolo Paolillo

ARTICOLO 7 – PROPRIETA', GESTIONE, VINCOLO DI DESTINAZIONE E REVERSIBILITA'

1. Gli autobus oggetto di finanziamento sono di proprietà, per quanto di competenza, dei Soggetti Attuatori con vincolo di reversibilità e destinazione, in quanto soggetto designato con la presente convenzione dalla Città Metropolitana di Bologna, ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 del Decreto 71/2021 e dagli artt. 11 e 12 del Decreto n° 287/2021

2. In attuazione del Decreto n° 287/2021, art. 12 “Vincolo di reversibilità” e nel rispetto di quanto previsto dall'art 5 del Decreto 71/2021, il materiale rotabile finanziato sarà ceduto, per la parte di competenza, dai Soggetti Attuatori in favore della Città metropolitana di Bologna o dei soggetti nuovi affidatari del servizio, in caso di subentro di nuovo soggetto a seguito di gara ad evidenza pubblica, previo riscatto del valore residuo determinato sulla base dei criteri alla misura 9 dell'Allegato A alla delibera 29 novembre 2019 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, al netto dell'eventuale quota non ammortizzata di contributo pubblico.

3. Gli autobus e le relative infrastrutture di supporto finanziati con le risorse ministeriali sono destinati esclusivamente ai servizi di trasporto pubblico locale di linea del territorio della Città metropolitana di Bologna, così come previsto dall'art. 1 comma 4 del Decreto n° 71/2021. I mezzi saranno gestiti e destinati all'esercizio delle linee di bus a regime, con le modalità regolate dal contratto di servizio al tempo vigente.

4. Alla scadenza della vita tecnica come indicato nel DM 157/2018, l'eventuale valore residuo relativo alle risorse pubbliche derivante da alienazioni è utilizzato per le medesime finalità del decreto n° 71/2021. Nel caso in cui per qualsiasi motivo il mezzo di cui trattasi venga distolto senza autorizzazione anticipatamente dal servizio dai Soggetti Attuatori, in violazione dei vincoli di destinazione di cui alla presente Convenzione, dovrà essere restituito dagli stessi il finanziamento incamerato per le quote non ancora imputate, ovvero trasferito tale valore ad un nuovo mezzo sul quale permane il vincolo d'uso e il vincolo di reversibilità.

5. Con riferimento alle infrastrutture di supporto agli autobus elettrici e a idrogeno, in conformità alla L.R. 30/98 (art.19 comma 5bis), allo Statuto di SRM Srl ed alla convenzione tra gli Enti Soci della stessa, con la presente convenzione si stabilisce che sarà realizzata la soluzione perseguibile fra:

1) proprietà in capo ad SRM Srl: qualora realizzate su aree di SRM stessa, su aree di proprietà di TPER, su aree private espropriate da TPER, o infine su demanio stradale e previa verifica puntuale, in tale ultima evenienza, da parte del Comune competente, sulla fattibilità nella localizzazione prescelta.

La TPER, in qualità di stazione appaltante per la realizzazione delle infrastrutture e quale Soggetto Attuatore dell'intervento, acquisirà, dove necessario, le aree occorrenti alla realizzazione dell'infrastruttura mediante l'espletamento di una procedura di esproprio a favore della SRM, in conformità alla L.R. 30/98, allo Statuto di SRM Srl ed alla convenzione tra gli Enti Soci della stessa.

2) concessione/diritto di superficie in favore di SRM: qualora realizzate su patrimonio non disponibile o disponibile del Comune competente e previa verifica puntuale da parte del Comune stesso sulla fattibilità nella localizzazione prescelta

6. Con la presente Convenzione le parti si impegnano a garantire che il suddetto trasferimento della proprietà delle aree espropriate e/o la suddetta disponibilità giuridica delle aree di proprietà del Comune competente a favore della SRM, e senza oneri per SRM e per TPER, siano costituiti a valle della definitiva validità del collaudo delle infrastrutture di cui alla presente convenzione ed entro la data della sottoscrizione del verbale di consegna dell'infrastruttura di cui al comma successivo

7. Dopo il collaudo di ogni singola infrastruttura verrà redatto tra TPER, SRM e la Città metropolitana di Bologna un verbale di consegna delle opere, nel quale saranno puntualmente identificate nella loro estensione e collocazione le opere realizzate e le aree su cui esse insistono acquisite da SRM Srl

8. Le suddette infrastrutture, destinate ad entrare a far parte del patrimonio costituente il ramo d'azienda, oggetto di affitto da parte di SRM in favore del gestore affidatario del servizio di TPL, saranno di conseguenza oggetto di specifica autorizzazione e di monitoraggio secondo le procedure previste dal vigente contratto di affitto del ramo d'azienda.

9. SRM Srl garantirà che la manutenzione delle infrastrutture sia effettuata nell'ambito dell'esercizio di trasporto pubblico a regime, la quale sarà regolata tramite il contratto di affitto di ramo d'azienda al tempo vigente.

10. Le parti sono consapevoli che gli interventi di realizzazione delle infrastrutture di produzione, stoccaggio e ricarica dell'idrogeno, che dovranno essere oggetto di progettazione, sono sottoposti a una rigorosa normativa in materia di concentrazione di sostanze pericolose, che peraltro risulta in possibile evoluzione. Si danno pertanto atto che la localizzazione prevista nell'originaria richiesta di accesso al finanziamento presentata dal Comune di Bologna ai fini dell'assegnazione delle risorse di cui al Regolamento UE n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, assegnate al Comune di Bologna con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 530 in data 23/12/2021, potrebbe risultare non adeguata dal punto di vista della fattibilità tecnico-normativa e che potrebbero essere rivalutate, su proposta della TPER e in accordo fra tutte, possibili soluzioni alternative, con eventuali impatti sull'assetto proprietario e gestionale delle infrastrutture, che potrebbe essere rivisto, con specifici atti, rispetto al principio generale di cui al punto 5 del presente articolo. A tal scopo sarà costituito un gruppo di lavoro che coinvolge tutte le parti firmatarie delle Convenzioni aventi ad oggetto le medesime infrastrutture, organizzato dalla TPER che ne curerà la segreteria

11. In conformità alla normativa vigente ed ai fini della determinazione del corrispettivo del contratto di servizio, nel conto economico aziendale della TPER Spa e della SRM Srl non

saranno ricompresi gli ammortamenti e gli oneri di locazione corrispondenti alla quota di costo delle forniture coperta con il contributo ministeriale.

ARTICOLO 8 - PUBBLICITA'

1. L'utilizzo delle risorse ministeriali è oggetto di pubblicità al pubblico da parte dei Soggetti Attuatori tramite apposito pannello (previsto dall'art. 14 DD 287/2021 approvato con DD n. 245 del 04/08/2022) riportante, sotto al logo dello Stato italiano e, in successione, allo stemma con denominazione della Città Metropolitana di Bologna assegnataria, l'espressione "**Finanziato con risorse del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile**", apposto e mantenuto in ogni unità di autobus sulle pareti esterne ai due lati.

ARTICOLO 9 - VERIFICHE

1. TPB Scarl e TPER SpA e SRM Srl dovranno consentire al Ministero ed alla Città Metropolitana l'accesso a tutta la documentazione ed assicurare l'assistenza necessaria per l'espletamento delle verifiche previste dall'art. 15 del decreto n° 287/2021 e dai Decreti che regoleranno l'erogazione delle somme per i successivi quinquenni.

ARTICOLO 10 - UTILIZZO DELLE ECONOMIE E REVOCA DELLE RISORSE

1. Le economie derivanti da ribassi di gara o da altro possono essere immediatamente utilizzate per implementare il piano di investimento esecutivo mediante l'acquisto di ulteriori unità autobus e realizzazione di ulteriori infrastrutture, nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze n° 71 del 09 febbraio 2021 e dal decreto del MIMS n° 287 del 16 novembre 2021, previa comunicazione al Ministero da parte di Città metropolitana di Bologna di avvenuta implementazione del piano medesimo.

2. Le risorse rinvenienti da eventuali economie rilevate al completamento delle forniture o delle infrastrutture sono revocate se non riutilizzate entro dodici mesi dal completamento del programma di investimento originariamente ammesso a contributo.

3. Il contributo decade in caso di mancata ottemperanza da parte di Città metropolitana di Bologna dei termini e delle modalità stabilite dal D.M. 287/2021 e dei Decreti che regoleranno l'erogazione delle somme per i successivi quinquenni, connesse al rispetto delle disposizioni di cui alla presente Convenzione.

4. Le risorse revocate di cui al comma 2 e 3, eventualmente già erogate, sono restituite alla Città Metropolitana di Bologna entro i sessanta giorni successivi alla comunicazione di avvio della procedura di revoca, previo necessario contraddittorio nel rispetto dei principi sanciti dalla Legge sul Procedimento Amministrativo (L. 241/1990 s.m.i.)

ART. 11 - RISORSE ED EVENTUALI MAGGIORI ONERI RELATIVI ALL'INFRASTRUTTURA

1. Nel caso in cui TPER SpA preveda che i costi per l'infrastruttura di supporto di cui all'art. 1 siano superiori a quelli ivi indicati, dovrà compensare tali maggiori costi utilizzando immediatamente le economie derivanti da ribassi di gara degli autobus o da altro, come previsto dall'art.10, e dovrà tempestivamente evidenziarlo alla SRM nella relazione sullo stato di avanzamento del progetto di cui all'articolo 12. Ove la suddetta modalità di compensazione non sia attuabile SRM valuterà se i maggiori oneri rendicontati possano

ancora essere riconosciuti come investimenti previsti dal contratto di affitto di ramo d'azienda, o se si debba prevedere una rimodulazione del progetto

ARTICOLO 12 – MONITORAGGIO

1.SRM si fa carico di acquisire i dati da TPB Scarl, e dai Soggetti Attuatori, che si impegnano a collaborare in tal senso, e dovrà fornire alla Città Metropolitana di Bologna tutte le informazioni ed i documenti necessari a consentire a quest'ultima, in quanto beneficiaria del contributo ministeriale, di relazionare circa lo stato di attuazione del piano operativo con cadenza annuale.

2.TPB Scarl e TPER Scarl dovranno fornire tutte le informazioni ed i documenti necessari di cui al comma precedente, alla SRM e alla Città Metropolitana di Bologna entro il 31 Ottobre di ogni anno.

3.TPB Scarl assicura gli adempimenti legati al monitoraggio degli interventi sulla base di quanto disposto dal D.Lgs 229/2011.

ARTICOLO 13 – DISPOSIZIONI FINALI

Al verificarsi della necessità di rimodulazione dei piani di investimento ammessi a contributo rispettivamente per i quinquenni 2024-2028 e 2029-2033, così come al sopraggiungere di mutate condizioni operative che impediscano il regolare svolgimento delle operazioni di cui all'art. 6, è ammessa, se necessaria, la modifica non sostanziale della presente Convenzione a seguito di approvazione dei rispettivi organi rappresentativi.

Parimenti, è ammessa la modifica della presente Convenzione nell'ipotesi di mutamento del soggetto gestore del servizio di Trasporto pubblico locale mediante contratto di servizio con SRM.

Letto, approvato, e sottoscritto:

- per la Città Metropolitana di Bologna Ing. Alessandro Delpiano autorizzata da Delibera di Consiglio n. 17 del 24/05/2023

- per TPER SpA la Presidente Dott.ssa Giuseppina Gualtieri, autorizzata con DL. 75 del Consiglio di Amministrazione di TPER del 20.12.2022;

- per TPB Scarl Ing. Paolo Paolillo autorizzato con DL n. 6 del Consiglio di Amministrazione di TPB del 10.05.2023

- per l'Agenzia della Mobilità SRM Srl l'Amministratore Unico Giovanni Berti Arnoaldi Veli, autorizzata da Decisione n. 12/2023

La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale, ai sensi di legge.

Documenti da allegare:

- Protocollo di Intesa PG 28512/2023

- Atto sindacale n° 198 del 21/07/2021 rettificato per mero errore materiale dall'Atto sindacale n° 118 del 16/05/2023;

- Scheda Tecnica (redatta sul format ministeriale)

- Decreto del MIMS n° 287 del 16 novembre 2021
- Decreto direttoriale n. 245 del 04/08/2022 e relativi allegati